ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO

Via Mazzini, n. 3 – 33010 Feletto Umberto (UD)
Tel. 0432/570980 – fax 0432/ 574181 – e-mail udic82900q@istruzione.it
PEC: UDIC82900Q@pec.istruzione.it sito web www.ictavagnacco.edu.it
cod. fiscale 80015940309 Codice Univoco Istituto UFVD15

Prot. n.: (vedi segnatura) Tavagnacco, (vedi segnatura)

Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
All'albo
Istituto Comprensivo di Tavagnacco

Oggetto: indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione - PTOF 2022_25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI
il D.P.R. n.297/94 ;
il D.P.R. n. 275/99;
il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO
delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
dell'O.M. n.172 del 04/12/2020 e relative linee guida per La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
del D.M n.176 del 01/07/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado
delle priorità emerse nel processo di autovalutazione dell'istituto ed esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

CONSIDERATO
che per la realizzazione di un'offerta formativa condivisa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e di un approccio sistemico in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti interne ed esterne

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per redigere il piano dell'Offerta Formativa Triennale (a.s. 2022-2025) attinente ai processi educativi e didattici e alle scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2022/2025 è approvato dagli organi collegiali dell'Istituto nelle riunioni convocate per il 27 ottobre 2022

Premessa

La situazione pandemica affrontata nell'ultimo biennio ha evidenziato che per affrontare le emergenze è necessario ricorrere a: flessibilità, competenza e creatività. Per potenziare le risposte efficaci anche per il triennio 2022/25 è, pertanto, necessario innescare un processo interno di miglioramento continuo basato sulla collaborazione, sulla responsabilità, sull'autoanalisi, sull' innovazione e sull'apertura al territorio.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ciò implica che ciascuno, nel rispetto delle proprie competenze, assuma un ruolo attivo all'interno della comunità educante.

In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno principalmente indirizzate ad offrire un ambiente di benessere in cui si opera di concerto tra i diversi attori e viene garantita la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione dei talenti di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Gli interventi proposti per la realizzazione dell'offerta formativa definiscono come linee prioritarie di azione il rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica e la centralità dell'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento.

Le azioni intraprese mirano alla realizzazione di una scuola aperta che si proponga quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Nella fase che stiamo vivendo. che segue il lungo periodo di emergenza sanitaria, diventa centrale il percorso di ripresa e resilienza, proposto dal PNRR, e la modulazione di interventi per:

- favorire il benessere psicofisico degli alunni, ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e del disagio. È compito della scuola ascoltare gli studenti e rispondere ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima e il sistema di relazioni tra pari e non;
- innalzare il livello di preparazione e di abilità acquisite, adottando strategie

innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, in cui vengono rimodulati piani, contenuti, tempi ed obiettivi di apprendimento per condurre al successo formativo ciascun alunno, il cui percorso è risultato spesso penalizzato dall' esperienza della didattica a distanza, nonostante il notevole impegno messo in atto da docenti, alunni e famiglie.

È necessario:

a) attuare percorsi didattici disciplinari, trasversali e interdisciplinari, e compiti di realtà in coerenza con il curricolo verticale d'istituto in riferimento alle seguenti macroaree: benessere, apprendimento in ambito scientifico-digitale, in ambito sportivo-motorio, in ambito musicale e in ambito linguistico-espressivo;

b) prediligere una progettazione per competenze fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità e dei talenti ;

c) sviluppare con approcci sistemici, riferiti sia agli apprendimenti scolastici che a quelli che si possono realizzare in contesti informali e sul territorio, le competenze chiave di cittadinanza europea (*comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali*) ed a dimensioni trasversali (*imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche*);

d) potenziare prassi per identificare, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per favorire la loro inclusione scolastica e sociale

e) diffondere metodologie condivise di buone pratiche, interne ed esterne all'istituto, per potenziare gli apprendimenti e superare le differenze tra classi

f) potenziare il ricorso alla valutazione formativa di processo

g) sviluppare patti di comunità educativa che coinvolgano in modo proattivo il territorio e gli stakeholders

h) favorire il benessere e la creazione di ambienti accoglienti ed efficaci, sia per l'utenza che per il personale

i) garantire l'*unitarietà del servizio*, intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti.

Questo tramite:

➢ il confronto tra i docenti sulle pratiche educative e didattiche, all'interno di incontri periodici dei dipartimenti e tra classi, sia in verticale che in orizzontale

➢ il monitoraggio dei risultati a distanza e delle prove nazionali, in particolare di quelle INVALSI

➢ il miglioramento del sistema di comunicazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e dei risultati ottenuti;

➢ la maggiore condivisione e il rispetto delle regole di convivenza all'interno della scuola;

➢ la generalizzazione dell'uso didattico delle tecnologie digitali;

➢ la dematerializzazione e la semplificazione di tutta l'attività a supporto della didattica;

➢ la finalizzazione dei progetti, affinchè siano funzionali al curricolo della scuola;

➢ la realizzazione di prove comuni per tutti gli alunni in momenti definiti del

percorso scolastico (*al termine scuola dell'infanzia, entro il termine classi terza e quinta scuola primaria, esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*);

- la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e collaborativi
- un Piano di Formazione che risponda ai bisogni formativi del personale e sia coerente con gli obiettivi del PTOF, del Piano di Miglioramento e con le priorità riportate nel Piano Nazionale di formazione.
- il ricorso a strumenti di monitoraggio (questionari, elaborazione esiti, momenti di confronto, ecc.) del PTOF per eventuali adattamenti nell'arco del triennio, utilizzando in modo coerente quanto emerge dal Rav e dal PdM
- l'inclusione nel PTOF di tutte le ricche offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative, che ampliano l'offerta formativa del nostro Istituto,
- la personalizzazione degli apprendimenti e l'attenzione ai bisogni educativi di ciascuno
- il raccordo tra saperi formali, non formali e informali al fine anche di una chiara e condivisa visione di acquisizione degli apprendimenti che tenga conto di tutti gli elementi utili al *curriculum* dello studente
- la suddivisione dell'anno scolastico in periodi che prevedano una più ampia estensione dell'ultima parte al fine di intensificare, ove necessario, le attività di recupero in vista della valutazione finale ed evitare fenomeni di dispersione scolastica, che sono comunque molto contenuti nel nostro Istituto.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere l'eccellenza che l'Istituto può offrire, utilizzando tutte le ricche risorse ideative e professionali disponibili, in modo collaborativo e responsabile, tenendo conto delle domande del contesto di appartenenza e dei compiti istituzionali della nostra Scuola.

La dirigente scolastica
Caterina Cargnelutti

Firmato digitalmente da CATERINA CARGNELUTTI